

Come fare se...

Scarpe nuove: per evitare che le soles lisce delle scarpe nuove provochino spiacevoli scivoloni, strofinarle con un pezzo di patata cruda oppure incollarvi delle strisce di carta antisivolo (rimedio utile anche per le scarpe dei bambini). In alternativa chiedete al calzolaio di applicare sulla suola un sottile strato di gomma zigrinata. Se le **scarpe di pelle macchiano** i piedi, passatevi all'interno un batuffolo intriso di alcool. Le scarpe si possono **allargare** mettendovi all'interno dei tamponi ben pressati di carta di giornale bagnata e lasciandoli poi agire per almeno un giorno, dopodiché vanno calzate ancora umide.

Scarpe rigide e dure: per ammorbidire delle scarpe scomode è utile indossarle subito dopo averle inumidite all'interno con acqua calda. Qualora si indossino scarpe di pelle a piedi nudi, sarà più semplice infilarle se si cospargerà l'interno con del talco. Se le scarpe, dopo essersi bagnate, si sono indurite (accade ad esempio se si fanno asciugare vicino alle fonti di calore) spalmatele con abbondante sapone da sella (vale anche per gli arredi), quindi lucidarle.

Scarpe usurate: quando la lucidatura è resa difficile dall'usura della pelle, si consiglia di passare sulla superficie rovinata un pezzo di patata e poi procedere con il lucido. Per conservare più a lungo l'effetto del trattamento si può spruzzare sulle scarpe della lacca per capelli. Per togliere il **cattivo odore** dalle scarpe passarvi all'interno un batuffolo imbevuto di aceto e poi versarvi del talco. Per **impermeabilizzare** le scarpe quando si cammina sul bagnato, spennellate il cuoio con una miscela di olio di lino (25 gr), strutto (25 gr), cera d'api (15 gr), grasso di montone (15 gr) ed essenza di trementina (15 gr) da intiepidire in un pentolino finché tutti gli ingredienti non saranno ben amalgamati. Una volta che la tomaia sarà asciutta spazzolate e lucidate. Come soluzione d'emergenza nel caso di pioggia abbondante, per camminare sul bagnato, infilate le scarpe in sacchetti di plastica. Per tenerli fissi ai piedi legate bene i manici delle buste intorno alle gambe. Se le **scarpe si bagnano** per la pioggia, dopo averle ripulite bene da fango e sporizia, inserite al loro interno della carta di giornale e lasciatele in un ambiente asciutto e caldo ma lontano dalle fonti di calore. Se si vuole far prendere poi aria alle scarpe (oppure agli stivali), appendetele al contrario sulla traversa di una sedia. Per lucidare le **scarpe di vernice** opacizzate spalmate su di esse del burro oppure della margarina quindi lasciate agire per alcuni istanti. Quindi pulite bene con un panno che andrà sostituito appena sporco. Si possono anche detergere con una pezzuola imbevuta di latte freddo e poi lucidare con un panno di lana. In alternativa strofinatele con una mezza cipolla e lucidatele con delle vecchie calze di nylon.

Le **scarpe di camoscio** si puliscono con le apposite spazzole. **Scarpe di tela:** sono sufficienti, per il lavaggio, acqua e sapone di Marsiglia addizionati eventualmente con dell'ammorbidente. L'asciugatura dovrebbe avvenire all'ombra. Per rimuovere le macchie più ostinate tamponare con dell'alcool. Alcuni modelli possono anche essere lavati in lavatrice oppure con i saponi per tappeti e moquette. Per renderle più resistenti spruzzatevi sopra dello spray impermeabilizzante oppure dell'appretto (sempre spray). **Scarpe di gomma:** si lavano con acqua tiepida e sapone neutro e si "rinnovano" strofinandole con una pezzuola intrisa di glicerina.

Stivali: si devono riporre con della carta appallottolata all'interno che li mantenga dritti. **Scarpe in valigia:** per ottimizzare lo spazio in valigia disponete le scarpe (dopo averle inserite tomaia contro tomaia all'interno di sacchetti) sul fondo del bagaglio in modo da poterli sistemare sopra gli altri indumenti. Per pulire le scarpe da **catrame e grasso** utilizzate il solvente da smalto per unghie, assicurandovi che il pellame non si rovini. Non utilizzate questo rimedio sulla plastica. Per togliere il **sale** dalle scarpe tamponarle con una soluzione di acqua e aceto in ugual misura.

Conservazione delle scarpe: per evitare che le scarpe si rovinino in fretta si consiglia fortemente di non indossare lo stesso paio tutti i giorni, ma di alternarne l'uso con altri paia così da dare il tempo alla tomaia di asciugarsi bene e recuperare la forma. Per le scarpe estive (come i sandali) che si portano di solito a piedi scalzi, si consiglia di strofinare l'interno con una spugna umida ogni volta che si tolgono alla fine della giornata in modo da evitare la formazione delle macchie di sudore. Un buon consiglio è anche quello di slacciare bene le scarpe prima di toglierle senza forzare l'uscita del piede e di indossarle con l'aiuto di un calzascarpe. Sarebbe bene, inoltre, conservare le scarpe con della carta all'interno oppure con le apposite forme. L'operazione di **lucidatura**, a prescindere dal prodotto scelto, sarà agevolata se prima verrà passata sulla scarpa una mezza patata oppure un batuffolo intriso di alcool denaturato. Un tempo, come detto, si usava passare una mezza cipolla sulla tomaia per renderla brillante. Un espediente bizzarro per lucidare le scarpe consiste nello spruzzare il detergente spray per i vetri o per i mobili su di un panno e poi strofinarlo sulle scarpe. Per mantenere più a lungo la lucidatura, soprattutto se si è utilizzato del lucido neutro, una volta che questo è asciutto spruzzarvi sopra della lacca per capelli.

